

martedì 12 marzo 2013

<http://vaticaninsider.lastampa.it/>

12/03/2013

Vaticano II, la storia oltre le interpretazioni

Un analitico studio del professor Massimo Faggioli raccoglie ciò che in 50 anni è stato scritto sul Concilio

MARIA TERESA PONTARA PEDERIVA
ROMA



Concilio Vaticano II

È inserito in una collana dal nome programmatico di “Teologia viva” l’ultimo testo di Massimo Faggioli, storico assistant professor di storia del cristianesimo alla University of St. Thomas a St. Paul-Minneapolis in Minnesota (Stati Uniti), già membro della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XIII di Bologna, saggista e opinionista del quotidiano Europa.

Il suo libro, pubblicato lo scorso anno col titolo “The Battle for meaning”, rappresenta una sorta di guida, accessibile a tutti (quasi un testo destinato a studenti), per addentrarsi nel complesso dibattito sulla valenza del Vaticano II. Il Concilio rappresenta un evento storico per la vita della Chiesa: è la tesi di Faggioli e di ogni storico (il suo collega Emanuele Curzel, docente all’università di Trento rimarca spesso come basti richiamare i concili precedenti per accorgersi anche della sua “novità”). Ma è un evento che continua oggi, a 50 anni di distanza, a risuonare nella comunità dei credenti, ma, che si voglia o no, non ha ancora finito di suscitare polemiche riguardo alla sua interpretazione.

Non si tratta di gossip o di fantasie personali: qui assistiamo ad una vera e propria “battaglia” (talvolta anche aspra) a suon di parole sul significato storico e teologico diversamente intrecciati fra di loro a seconda del momento. Un dibattito comunque ancora in corso perché, spiega l’Autore, ricostruire le interpretazioni del Vaticano II nel quadro del cattolicesimo globale costituisce un elemento essenziale per comprendere la Chiesa di oggi, anche se 50 anni (e qui c’è tutta la lezione del teologo canadese Gilles Routhier) non sono ancora un tempo sufficiente per consentirne una valutazione serena e coerente. Anche se c’è – e non poteva essere altrimenti - tutto il dibattito sull’interpretazione teologica più recente del Vaticano II così come è stato rilanciato da Benedetto XVI durante tutto il suo pontificato, ma in particolare in quello storico discorso alla Curia Romana del 22 dicembre 2005 sulle due ermeneutiche (della continuità o della rottura) cui lui aveva opposto quella della “riforma”.

Faggioli non nasconde la sua formazione e la “scuola” di provenienza, facendo riferimento alla Storia del Concilio Vaticano II, i 5 volumi diretti da Giuseppe Alberigo, ma la sua attuale residenza oltreoceano, e soprattutto la lettura del manoscritto da parte di molti teologi (uno fra tutti il gesuita John W. O’ Malley, autore di uno dei testi più letti e apprezzati, Cosa è successo nel Vaticano II, Vita e Pensiero 2010) consente un’ampiezza non comune dell’orizzonte, in grado di sganciarsi dalle controversie di casa nostra.

VATICAN INSIDER

LA STAMPA.it

martedì 12 marzo 2013

<http://vaticaninsider.lastampa.it/>

E in più, attraverso un'analisi rigorosa dei documenti, interventi e contributi successivi, Faggioli ci offre un "racconto" (perché in fin dei conti si tratta di uno scontro di "narrazioni") di quanto accaduto in un'ottica sempre e comunque di futuro. Perché se la premessa, necessaria e ineludibile, è costituita dall'ampio dibattito avvenuto già all'interno del Vaticano II sul Concilio stesso ("un evento che plasmò la Chiesa in un modo paragonabile solo all'impatto del Concilio di Trento sul cattolicesimo europeo"), il respiro del libro è quello contemporaneo.

Perché, a chi non è storico, né teologo, al di là delle diverse teologie di riferimento (agostiniana o tomista, tra le riviste *Communio* o *Concilium*) potrebbe forse interessare ancor di più la recezione "oltre Roma", intesa come valutazione in chiave ecumenica: Faggioli non dimentica infatti la recezione della chiesa ortodossa e di tutto il mondo protestante, ampliando in tal modo il già vasto quadro delle interpretazioni e mostrando altresì come oggi sia inevitabile ragionare in termini globali, che poi è quell'aggettivo "cattolico" spesso dimenticato (di qui le analisi latino-americane o della teologia femminista o di quella parte di Chiesa più sensibile al mondo laico). Che poi è la sfida del resto del mondo contro l'egemonia del continente europeo.

E infine, per un testo nato in sede universitaria cattolica, ampia è la bibliografia di riferimento cui attingere a piene mani per approfondimenti ulteriori.

Massimo Faggioli, *Interpretare il Vaticano II. Storia di un dibattito*, pp. 160, EDB, Bologna 2013